

OSCAR - ROMAGNA

Osservatorio sull'economia Turistica Regionale
Risultati dell'indagine relativa alla Romagna (maggio-luglio 2007)

L'andamento dell'attività turistica nel trimestre maggio-luglio, le previsioni e il clima di fiducia nell'area romagnola

1. Brusca frenata a Rimini e Ravenna. Continua la scia positiva per Forlì-Cesena

L'estate 2007 è caratterizzata da un calo di fiducia da parte degli albergatori riminesi e ravennati che fanno arretrare significativamente l'indicatore (-10,99 per Rimini e -6,73 per Ravenna). Le destinazioni turistiche della provincia di Forlì-Cesena registrano invece segni positivi e continuano il trend positivo iniziato in primavera.

Nella precedente indagine la provincia di Forlì-Cesena aveva registrato la crescita più modesta fra le tre province romagnole, ma i risultati dell'estate indicano che quest'area della Romagna cresce in modo più stabile e sistematico, probabilmente quale conseguenza della sua offerta meno concentrata sul segmento mare. La provincia di Forlì-Cesena nell'indagine precedente aveva infatti registrato risultati positivi, ma si posizionava all'ultimo posto nella graduatoria provinciale (l'indicatore del clima di fiducia dei suoi albergatori registrava infatti +3,12 contro il +5,12 ed il +6,75 delle altre due province); al contrario, attualmente l'indicatore fa registrare non solo il valore più elevato ma anche l'unico segno positivo della Romagna (+4,45).

Quindi, dopo il boom di primavera che ha visto un'impennata nelle presenze turistiche in tutta la Romagna, il quadro che si delinea per l'estate è meno roseo, soprattutto per le difficoltà del turismo marino.

Il clima di fiducia OSCAR a confronto nelle 3 province

	Clima di fiducia Marzo-Aprile 2007	Clima di fiducia Maggio-Luglio 2007	Previsioni Agosto 2007
Rimini	-1,56	5,12	-10,99
Ravenna	6,39	6,75	-6,73
Forlì-Cesena	-5,84	3,12	4,45

Fonte: Osservatorio Statistico della Congiuntura Alberghiera Regionale (OSCAR).

2. PREZZI E REDDITIVITA' DELL'IMPRESA (nella sintesi del clima di fiducia OSCAR)

Prezzi stazionari a Rimini e Ravenna, in aumento a Forlì-Cesena

I prezzi sono tendenzialmente stazionari nelle province di Rimini e Ravenna (vista la difficoltà di mercato il dato non sorprende), mentre nella provincia di Forlì-Cesena, sfruttando il buon andamento della domanda, i prezzi sono crescenti.

Andamento dei prezzi a confronto con la passata stagione

	Andamento dei prezzi Estate 2006-estate 2007
Rimini	Stazionario
Ravenna	Stazionario
Forlì-Cesena	In aumento

Nel 2007 la dinamica dei prezzi è molto contenuta (rispetto all'andamento registrato negli stessi mesi del 2006).

Il management dei prezzi ovvero le politiche di pricing degli imprenditori turistici romagnoli risultano molto reattive alla domanda: gli albergatori di Rimini e Ravenna, un anno fa, di fronte a prospettive di crescita della domanda superiori a quelle attuali hanno aumentato i prezzi (nel 2006), mentre attualmente li mantengono stabili sperando di superare in tal modo la crisi da domanda; viceversa gli imprenditori di Forlì-Cesena, alla luce di una maggiore affluenza turistica, hanno puntato con più forza sull'aumento dei prezzi per migliorare la redditività.

Analizzando congiuntamente i prezzi e le presenze nelle province romagnole si possono stimare i livelli di redditività. La provincia con valore più elevato è Forlì-Cesena in cui gli albergatori riescono a spuntare sia aumenti di prezzo, sia aumenti delle presenze. Viceversa per Rimini e Ravenna i prezzi alberghieri rimangono pressoché stazionari e le presenze turistiche aumentano in misura contenuta per cui la redditività stenta a decollare (nonostante il contributo positivo della primavera). In modo particolare questo riguarda la provincia di Ravenna. Si noti che anche l'indagine sul grado di fiducia (Osservatorio OSCAR) registra il valore minimo di contentezza degli albergatori, rispetto alle altre province.

Crisi del turismo marittimo. Ne risente soprattutto Rimini

L'inizio della stagione estiva faceva ben sperare le province romagnole, mantenendo il turismo su buoni livelli. Rimini guadagnava sui mesi precedenti oltre un punto percentuale, Ravenna aveva una leggera flessione mantenendosi però sempre su ottimi livelli (+5%) e Forlì-Cesena faceva registrare invece un sostanzioso calo dovuto alla maggiore attrattività del mare rispetto all'Appennino.

L'andamento dell'attività turistica nelle province romagnole

	Presenze marzo -aprile 2007	Presenze maggio-luglio 2007	Previsione agosto 2007

Rimini	1,4	2,9	1,0
Ravenna	6,1	5,0	3,3
Forlì-Cesena	3,8	0,6	0,4
Romagna	2,8	2,8	1,3

Fonte: Osservatorio Statistico della Congiuntura Alberghiera Regionale (OSCAR).

Con l'arrivo dell'estate, il mare fa registrare la dinamica delle presenze turistiche più basso (in linea con la flessione tendenziale della domanda di turismo marittimo che si registra a livello globale), mentre si registrano ottime performance per il binomio terme-Appennino della provincia di Forlì-Cesena

L'andamento dell'attività turistica per zona in Romagna

	Presenze marzo - aprile 2007	Presenze maggio- luglio 2007	Previsione agosto 2007
Mare	1,6	2,1	0,7
Città	6,4	6,7	6,1
Terme e Appennino	8,5	12,5	10,2
Romagna	2,8	2,8	1,3

Fonte: Osservatorio Statistico della Congiuntura Alberghiera Regionale (OSCAR).

Nella distinzione tra piccole e grandi strutture la performance dei grandi alberghi è inferiore a quella dei piccoli alberghi.

L'andamento dell'attività turistica per tipologie di esercizi in Romagna

	Presenze marzo - aprile 2007	Presenze maggio- luglio 2007	Previsione agosto 2007
Piccole imprese	4,4	3,5	2,6
Grandi imprese	0,6	2,6	0,8
Romagna	2,8	2,8	1,3

Fonte: Osservatorio Statistico della Congiuntura Alberghiera Regionale (OSCAR).

3. LE PREVISIONI

Previsioni in discesa per l'estate, in particolare per le zone marittime

Dopo un inizio 2007 decisamente positivo, con una delle migliori performance per la Romagna nel periodo pasquale e di Pentecoste, arriva inattesa una brusca frenata. La fiducia degli albergatori, soprattutto di quelli che lavorano con il turismo marittimo, declina proprio nei mesi più caldi. Per Rimini, Ravenna e, in misura minore, per Forlì-Cesena le previsioni degli imprenditori segnalano un peggioramento per l'intera Regione Romagna dell' 1,5% (si passa da un +2,8% di maggio-luglio ad un +1,3% per la previsione di agosto). La provincia con la flessione più marcata rispetto

al trend è Rimini che riduce di quasi il 2% la dinamica delle presenze, segue Ravenna con -1,7% e si chiude con lo 0,2% di Forlì-Cesena. La dinamica rimane ovunque positiva, ma in marcato rallentamento, rispetto ai mesi precedenti, nelle province costiere.

Nel calo generale rilevato in Romagna si trovano forti differenziazioni all'interno del territorio di riferimento; il mare è quello che soffre di più con una perdita dell'1,4%; le presenze nei centri urbani (soprattutto Ravenna) sono stazionarie (è questo il motivo per cui la provincia di Ravenna registra risultati migliori rispetto a Rimini la cui offerta è quasi esclusivamente mare). Il turismo urbano – arte conferma anche in estate performance ottime, mantenendosi sopra il 6% anche nella previsione per agosto; Il binomio terme-Appennino è comunque la vera star in questa fase con le migliori performance in assoluto (superiori al 10%).

Quello che l'Organizzazione Mondiale del Turismo segnala da tempo a livello mondiale comincia a produrre conseguenze anche nelle dinamiche delle aziende turistiche della Romagna: recessione della domanda marina e crescita della domanda di turismo culturale, del wellness (terme) e dell'enogastronomia (appennino). L'effetto finale è la deludente performance della provincia di Rimini (la peggiore in Romagna) rispetto alle altre due province in cui il turismo urbano (Ravenna) e quello del wellness e dell'enogastronomia (Forlì Cesena) compensano le deludenti performance della domanda di turismo marittimo.

In conclusione, l'estate vede una brusca frenata del segmento mare, con valori della domanda quasi stagnanti e notevoli successi sia del binomio terme-Appennino sia delle città (turismo d'arte e d'affari); questi segmenti migliorano il loro posizionamento nella graduatoria dell'attività turistica romagnola, pur rimanendo in livello assoluto di dimensioni ancora nettamente inferiori rispetto al turismo marino.

OSCAR - RIMINI

Osservatorio sull'economia Turistica Regionale
Risultati dell'indagine relativa a Rimini (maggio - luglio 2007)

L'andamento dell'attività turistica, le previsioni e il clima di fiducia

Rimini frena il trend positivo: la fiducia cala soprattutto per agosto

Dopo un periodo di costante crescita, nell'estate 2007 si verifica un momento di recessione per Rimini. L'indicatore del clima di fiducia creato dall'Osservatorio OSCAR dell'Università di Bologna fotografa perfettamente questa realtà. Infatti dopo i dati estremamente positivi registrati a marzo di quest'anno, quando l'indicatore era addirittura arrivato a segnare segno più, ora in vista dell'estate la fiducia degli albergatori cala, riposizionando ancora una volta l'indicatore sul segno meno.

Dopotutto se è vero che il segmento "mare" è quest'anno in lieve crisi, allora Rimini sarà sicuramente la provincia che ne risentirà più di ogni altra, avendo da sempre puntato quasi tutto su questo segmento.

Evoluzione del clima di fiducia nella provincia di Rimini da dicembre 2005 a luglio 2007

Periodo di riferimento	Clima di fiducia
Dicembre 2005	-27,5
Marzo 2006	-23,8
Luglio 2006	-13,8
Dicembre 2006	-1,6
Marzo 2007	5,1
Luglio 2007	-10,9

Fonte: Osservatorio Statistico della Congiuntura Alberghiera Regionale (OSCAR).

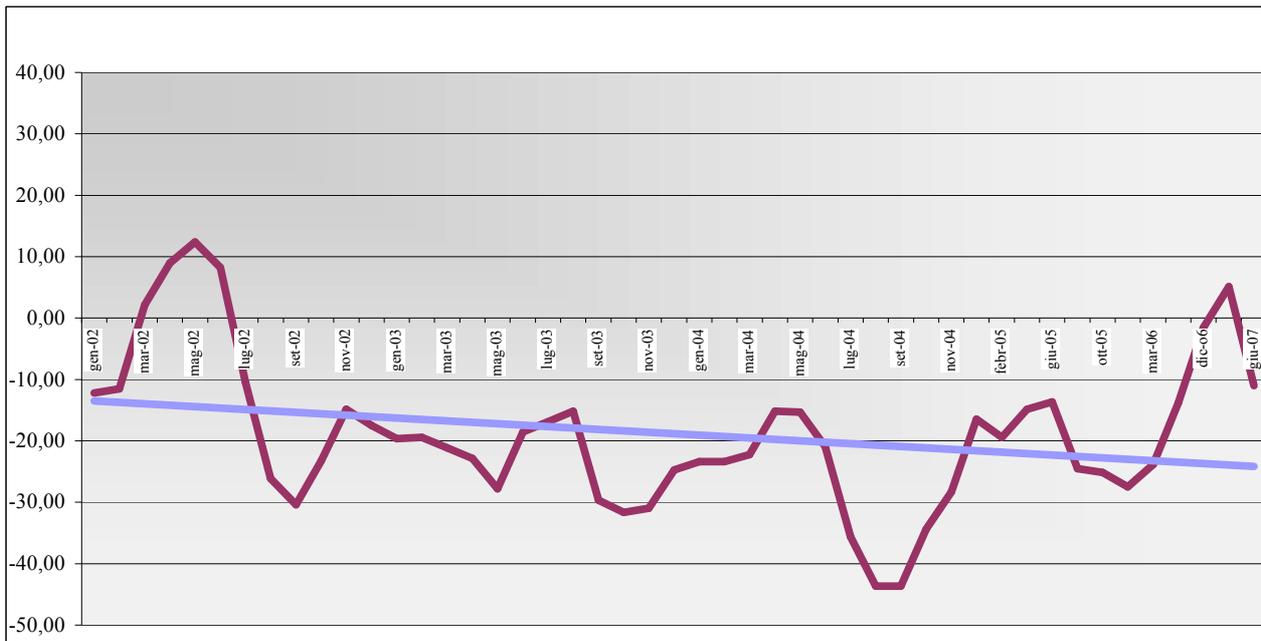
In termini di presenze turistiche la situazione a Rimini è stata in realtà abbastanza rosea nei mesi di giugno-luglio, dove si è verificato un incremento del 2,9%. Non si può dire tuttavia lo stesso per la previsione di agosto. In questo frangente gli esercenti prevedono sì incrementi di presenze (+1,0%), ma non ai livelli dei mesi precedenti. Tale incertezza da parte degli albergatori è da ricercarsi non tanto in un reale momento di stallo degli arrivi, quanto in un sempre più definito modo di agire da parte dei turisti. Non si prenota più la vacanza con mesi di anticipo come avveniva fino a qualche tempo fa, ma si preferisce oramai la vacanza lastminute, con la prenotazione dell'albergo solo qualche giorno prima della partenza. Ciò scoraggia indubbiamente gli albergatori riminesi, i quali si ritrovano oggi con un numero di prenotazioni per agosto inferiore alle aspettative, senza che ciò

comporti in realtà una basso numero di arrivi turistici negli ultimi mesi estivi. Quanto detto vale non solo per Rimini, ma per tutta la Romagna: in tutta la Romagna, infatti, le aspettative per agosto sono più basse rispetto alle certezze di giugno e luglio.

Forse spaventati dalle poche prenotazioni turistiche finora avvenute, gli albergatori riminesi hanno preferito non aumentare di molto i prezzi, per non scoraggiare la domanda turistica.

Ne emerge un quadro generale che in termini di redditività non si può definire positivo: presenze poco più alte dell'anno passato, e prezzi pressoché invariati. Il risultato è una redditività piuttosto bassa.

Dinamica del clima di fiducia



Fonte: Osservatorio Statistico della Congiuntura Alberghiera Regionale (OSCAR).

Analizzando le differenze tra piccoli e grandi alberghi ci si rende conto che attualmente sono stati gli alberghi di dimensioni maggiori a fare la differenza. Mentre le piccole imprese hanno apportato un esiguo +0,7% in più di turisti nei mesi di giugno e luglio, le grandi imprese hanno attratto più turismo, con +3,8% presenze. Non si prevede tuttavia che ad agosto possa accadere lo stesso: gli hotel di grandi dimensioni prevedono un +1,2%, incremento positivo ma non alto quanto prima. Per gli alberghi più piccoli si stima invece una situazione invariante rispetto al bimestre precedente (+0,7%).

In termini di prezzi non è possibile scorgere evidenti differenze tra i due tipi di strutture ricettive, poiché ambedue aumentano i prezzi in misura molto ridotta. Le differenze sono invece da ritrovarsi nelle presenze e nell'ottimismo degli albergatori, entrambi più alti negli hotel più grandi.

Si è dunque registrata una inversione di tendenza rispetto ai mesi passati, ad esempio aprile e maggio, quando erano le strutture di dimensioni ridotte ad attrarre un turismo maggiore.

L'andamento dell'attività turistica per tipologie di esercizi nella provincia di Rimini

	Presenze marzo -aprile 2007	Presenze maggio-luglio 2007	Previsione agosto 2007
Imprese piccole	2,0	0,7	0,7
Imprese grandi	0,9	3,8	1,2
Rimini (totale)	1,4	2,9	1,0

Fonte: Osservatorio Statistico della Congiuntura Alberghiera Regionale (OSCAR).

OSCAR - RAVENNA

Osservatorio sull'economia Turistica Regionale
Risultati dell'indagine relativa a RAVENNA (maggio-luglio 2007)

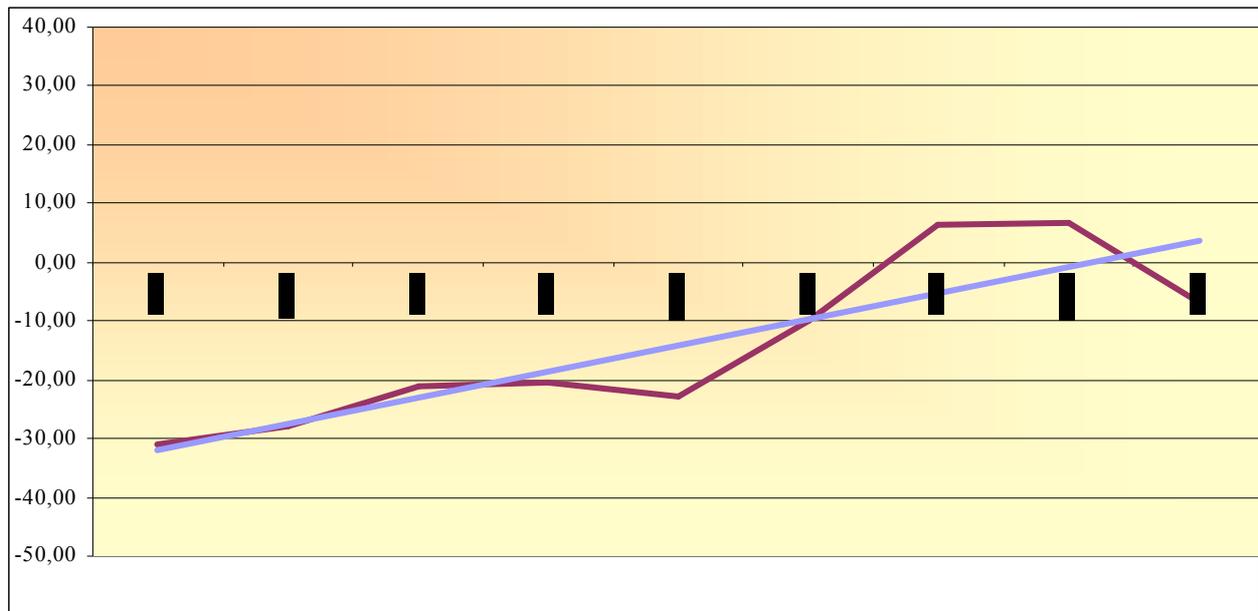
L'andamento dell'attività turistica, le previsioni e il clima di fiducia

La fiducia per l'estate scende sotto lo zero: è il mare a trascinare verso il basso

Arriva l'estate e il clima di fiducia scende di nuovo sotto lo zero dopo i valori più che positivi guadagnati nel corso dell'anno. Non si scende fino ai livelli dell'estate passata ma si registra comunque un declino, sintomatico dell'avversa situazione che circonda il turismo romagnolo. La crisi generale si riflette anche sui territori ravennati che mantengono comunque un margine di peggioramento minore grazie all'attrattiva turistica di città d'arte, terme ed Appennino che riescono in parte a sopperire alle carenze derivanti dalla crisi marittima.

Il livello negativo registrato non è comunque critico essendo ancora lontano dai valori pessimistici degli anni passati, ma è comunque un "campanello d'allarme" per la domanda turistica alla luce dei due anni di costante crescita, poiché emerge per la prima volta una battuta d'arresto del clima di fiducia piuttosto sostanziosa, con l'indicatore che perde oltre 12 punti.

Dinamica del clima di fiducia



Fonte: Osservatorio Statistico della Congiuntura Alberghiera Regionale (OSCAR).

Considerando poi la dinamica sostanzialmente stazionaria dei prezzi ecco che il campanello d'allarme diviene ancora più rumoroso, con gli albergatori ravennati che non vedono decollare la loro redditività.

Il blocco dei prezzi non è una "mossa" recente ma un qualcosa che si è consolidato nel corso dell'ultimo anno in cui gli albergatori hanno preferito bloccare la precedente crescita dei prezzi per paura di frenare l'ondata di turismo sperata. Ondata che, a quanto sembra, stenta ad arrivare, generando incrementi poco considerevoli di redditività.

A soffrire maggiormente questa condizione sono i titolari dei grandi alberghi. Quello che accade infatti è che i turisti si riversano maggiormente su alberghi piccoli e low-cost, a discapito delle grandi strutture che perdono clientela. D'altra parte, emerge anche che i piccoli alberghi hanno diminuito i prezzi nell'ultimo periodo e, congiuntamente al minore incremento di presenze (da +13,7% a +9,4%), hanno generato una bassa redditività; al contrario, le grandi strutture hanno aumentato i prezzi proteggendo così la loro redditività dall'esiguo incremento delle presenze.

L'andamento dell'attività turistica per tipologie di esercizi nella provincia di Ravenna

	Presenze marzo-aprile 2007	Presenze maggio-luglio 2007	Previsione agosto 2007
Imprese piccole	10,4	13,7	9,4
Imprese grandi	2,4	1,2	0,6
Ravenna (totale)	6,1	5,0	3,3

Fonte: Osservatorio Statistico della Congiuntura Alberghiera Regionale (OSCAR).

Anche a Ravenna si conferma il brutto momento del mare che si piazza all'ultimo posto con solo il 2,4% di incremento nelle presenze. Bene invece le città (+10%) e il binomio terme-Appennino (+8,9%): questo dato fa riflettere in quanto la prassi vuole che nel periodo estivo sia il mare la maggiore attrattiva per i turisti.

Ravenna si conferma comunque la migliore tra le province romagnole in termini di performance, forte soprattutto dell'attrattività delle sue bellissime città d'arte che rendono la vacanza culturale la preferita dai turisti.

L'andamento dell'attività turistica per zona nella provincia di Ravenna

	Presenze marzo-aprile 2007	Presenze maggio-luglio 2007	Previsione agosto 2007
Mare	2,7	4,0	2,4
Città	14,0	12,2	10,6
Terme e Appennino	8,8	10,3	8,9
Ravenna (totale)	6,1	5,0	3,3

Fonte: Osservatorio Statistico della Congiuntura Alberghiera Regionale (OSCAR).

OSCAR - FORLÌ-CESENA

Osservatorio sull'economia Turistica Regionale
Risultati dell'indagine relativa a Forlì-Cesena (maggio-luglio 2007)

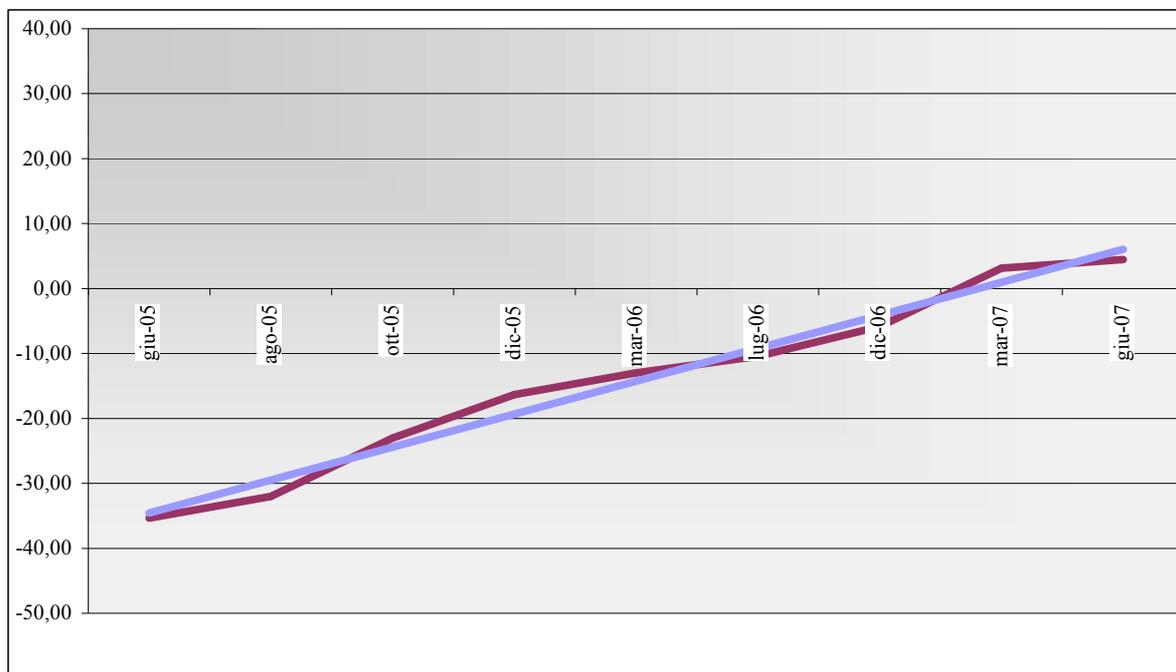
L'andamento dell'attività turistica, le previsioni e il clima di fiducia

I piccoli alberghi fanno di Forlì-Cesena la regina della redditività nell'estate 2007

La provincia di Forlì-Cesena mostra un quadro turistico estivo caratterizzato dall'ottimismo. L'indicatore del clima di fiducia non solo mantiene segno positivo (cosa che non accade né a Rimini né a Ravenna) ma addirittura cresce rispetto all'ultima indagine. La dinamica del clima di fiducia sembra seguire un trend positivo perfettamente delineato (vedi grafico sotto), non subendo mai inversioni di tendenza dall'inizio dell'indagine svolta dall'Università nel maggio 2005. In Romagna si tratta di un caso unico in questa stagione estiva.

L'ottimismo degli albergatori della provincia di Forlì-Cesena raggiunge quindi il top. Si conferma la tendenza già registrata a Pasqua per cui gli albergatori ottimisti superano quelli che si aspettano una situazione negativa.

Dinamica del clima di fiducia



Fonte: Osservatorio Statistico della Congiuntura Alberghiera Regionale (OSCAR).

Ma il dato più eclatante per gli imprenditori riguarda la redditività: gli albergatori infatti hanno in questa stagione aumentato i prezzi delle loro camere, in particolar modo i proprietari di pensioni e piccoli alberghi. Questo, congiuntamente all'aumento di presenze turistiche (+0,65% turisti in più rispetto a giugno-luglio del 2006 e +0,44% turisti stimati in più ad agosto) comporta un buonissimo livello di redditività.

Ciò conferma pienamente le stime fatte qualche mese fa dall'Osservatorio OSCAR (Osservatorio Statistico sulla Congiuntura Alberghiera Regionale) dell'Università di Bologna, secondo cui la redditività era destinata a continuare a crescere nei mesi estivi, trainata sia dall'aumento delle presenze che dei prezzi.

Ma non è tutto: nella vecchia edizione l'Osservatorio affermava che fino a quel momento le imprese di dimensioni più grandi avevano registrato incrementi di presenze maggiori rispetto alle imprese di dimensioni più ridotte, ma nella previsione per i mesi estivi si accertava un'inversione di tendenza. E così è stato: nei mesi di giugno e luglio le piccole imprese hanno registrato un +2,3% di turisti in più, contro un decremento da parte delle grandi imprese del -0,1%. Ma nonostante gli aumenti dei prezzi da parte delle piccole imprese la situazione non cambierà probabilmente neanche ad agosto. Le stime dell'Osservatorio indicano infatti un + 2,1% per gli alberghi di dimensioni ridotte, e un - 0,4% per quelli di dimensioni maggiori.

E' dunque vero che il turismo a Forlì-Cesena va alla grande nell'estate 2007. Ma è anche vero che questo turismo è trainato esclusivamente dai piccoli alberghi, mentre i grandi arrancano, senza raggiungere i livelli del 2006.

L'andamento dell'attività turistica per tipologie di esercizi nella provincia di Forlì-Cesena

	Presenze marzo-aprile 2007	Presenze maggio-luglio 2007	Previsione agosto 2007
Imprese piccole	5,7	2,3	2,1
Imprese grandi	0,6	-0,1	-0,4
Forlì-Cesena (totale)	3,8	0,7	0,4

Fonte: Osservatorio Statistico della Congiuntura Alberghiera Regionale (OSCAR).

Uno dei motivi di successo del turismo a Forlì-Cesena nell'estate 2007 è da ritrovarsi nella bassa dipendenza dal turismo balneare.

Pur essendo questo segmento in crisi durante la stagione 2007, la provincia riesce a sopperire i segni "meno" riportati dalle località marine, con i decisivi segni "più" delle località montanare e termali.

Le differenze tra i diversi segmenti sono secondo l'indagine evidentissime.

A giugno-luglio si è passato dal critico -2,3% delle località marine, al +6,2% dell'Appennino, al +23% delle località termali.

La situazione non varierà di molto ad agosto (previsione): -1,9% al mare, +4,4% nell'Appennino, +18,7% alle terme.

E' un momento di crisi forte dunque per il segmento mare, da cui la provincia dipende comunque in modo ridotto. Funziona bene e attrae buon turismo invece l'Appennino, anche se il meglio è offerto dal segmento termale, che riceve incrementi di presenze senza precedenti. Si riprende infine il segmento città d'arte, che pareva in crisi nei mesi scorsi, ma che si è ripreso ora con un +1,3% a giugno-luglio e un + 1,5% nella stima di agosto.

L'andamento dell'attività turistica per zona nella provincia di Forlì-Cesena

	Presenze marzo-aprile 2007	Presenze maggio- luglio 2007	Previsione agosto 2007
Appennino	11,1	6,2	4,4
Mare	1,3	-2,3	-1,9
Terme	5,3	23,0	18,7
Capoluoghi e aree limitrofe	-1,2	1,3	1,5
Forlì-Cesena (totale)	3,8	0,7	0,4

Fonte: Osservatorio Statistico della Congiuntura Alberghiera Regionale (OSCAR).

L'Osservatorio Statistico della Congiuntura Alberghiera Regionale (OSCAR) del Master in "gestione e sviluppo dei servizi turistici" ha terminato il 25/07/2007 l'indagine congiunturale sul trimestre maggio-luglio 2007. Si tratta di un'indagine telefonica che ha riguardato un campione di 390 imprenditori alberghieri, 240 della provincia di RN, 75 della provincia di RA, e 75 della Provincia di FC.

L'indagine per RN va avanti dal 1999, mentre dal 2005 si hanno informazioni anche per le province di RA e FC.

Per ulteriori dettagli contattare:

Matteo Rocchi cellulare 329/1429451

e-mail matteo.rocchi-83@libero.it